

Rho-Monza: progetto approvato, ma... cittadini mobilitati per l'interramento

PADERNO DUGNANO-E' stato approvato dall'Anas il progetto preliminare della futura Rho-Monza: anche da Roma e dal presidente dell'Azienda nazionale delle Strade Pietro Ciucci arriva l'ok per il completamento del circuito autostradale milanese e viene ribadita la necessità dell'opera: "L'approvazione di questo progetto avvia l'iter progettuale per il completamento dell'anello tangenziale Rho-Monza con caratteristiche e funzioni autostradali-sottolinea il presidente di Anas- Il tracciato, lungo circa 9,2 km, è fondamentale all'interno della maglia viaria dell'area nord di Milano, poiché rappresenta un importante collegamento est-ovest a supporto degli spostamenti di breve e medio raggio nonché una valida alternativa al tratto urbano dell'autostrada A4, interessando i territori di Paderno Dugnano, Bollate, Cormano, Novate Milanese e Baranzate".

"Si tratta del primo passo verso l'approvazione definitiva di un collegamento viario importante ed urgente. Non a caso, l'intervento è inserito tra le opere prioritarie previste nel Programma

Milano Expo 2015", conclude Ciucci. Ma per i cittadini, soprattutto gli abitanti di via San Michele, iniziano le preoccupazioni per quei 14 nastri di asfalto che spesso vedranno affacciandosi

dalla loro finestre: "Sì, 14, perché oltre al potenziamento della Rho-Monza si deve calcolare la realizzazione della terza corsia in programma sulla Milano-Meda", spiegano. "La vera priorità non deve essere la strada ma la salute dei cittadini- spiega Ferruccio Porati- Mi rivolgo a quanti continuano a sottolineare l'importanza del progetto: ci verrebbero ad abitare qui? Ripeto: verreste voi a vivere in un palazzo dove il panorama è composto di 14 nastri d'asfalto autostradale affiancati, con un'aria stracolma di PM10, idrocarburi, ossidi e solfuri? Con un rumore di fondo che non vi consentirebbe di aprire più le finestre d'estate ed ogni volta che lo vorreste? Dareste questo ai vostri bambini? Dal documento di PII per la riqualifica dell'area ex



Scaltrini, la qualità acustica della zona è già classificata con 'bollino rosso', cioè siamo già al limite". Tante delle palazzine si trovano nelle immediate vicinanze del tratto che verrà coperto dalla galleria fonoassorbente, prevista come opera di mitigazione, alcune, però come il civico 14 sono invece fuori.

"La progettazione della Rho-Monza è stato un esercizio matematico, non hanno tenuto conto della reale situazione- ribadisce Ferruccio Porati- se guardano per esempio le mappe aeree si nota come solo nel tratto di Paderno la strada scorre così vicino alle case. Cosa diciamo della concentrazione di sostanze inquinamento?" A questo proposito è stata avanzata da alcuni cittadini la richiesta di un parere anche alla direzione

sanitaria dello IEO di Veronesi. "Quando abbiamo comprato casa, nel 2001, l'unica prospettiva che avevamo era la trasformazione di una cava in Parco del Seveso. Sono state fatte delle piantumazioni, la zona residenziale era sempre più vivibile. Questo progetto ci coglie impreparati", continua una cittadina preoccupata anche dalla vicinanza della nuova autostrada ad un centro d'eccellenza di pediatria, accreditato dalla regione Lombardia". "Come faremo d'estate a tenere la finestra aperta?", continua Eros Fusari, affacciandosi al balcone e indicando dove sorgerà la nuova strada- Tanti dei residenti che abitano nei nostri palazzi non sono neanche informati su cosa succederà.

È un argomento di vitale importanza". "L'interramento è l'unica soluzione plausibile- continua Porati- non mi si dica che è un problema strutturale perché un rigagnolo come il Seveso, per di più con l'opera di scolamento che è già stata fatta, non è difficile da superare. Il problema è solo di natura economica, ma è una questione di priorità".

Simona Ballatore